

vere, giusta D. Mabillon, nel 1012 in età di ottant'anni. Però la piccola cronaca di Saint-Denis mette la di lui morte nel 1007, ed il necrologio dell'abazia di Vendome ne nota anche il giorno, cioè il 26 febbraio. Ebbe dal suo matrimonio due figli, Bouchard visconte di Melun morto celibe prima del padre, e Rinaldo di cui passiamo a parlare, non che una figlia di nome Elisabetta od anche Adele moglie di Foulques Nera conte d'Anjou. Alcuni gli attribuiscono per terzo figlio Gervasio che fu vescovo di Mans; ma è cosa certa che questo Gervasio apparteneva alla famiglia de' signori del castello del Loir, e non a quella dei conti di Vendome.

### RINALDO.

1012. RINALDO, figlio di Bouchard il Vecchio, era già vescovo di Parigi alla morte del padre, dal quale ereditò la contea di Vendome e la terra di Melun. Sembra che questo prelato tenesse lunga e frequente dimora in Vendome. Come la foresta di Gatines occupava un grande spazio di terreno in questo paese, egli ne fece dissodar buona parte, e vi fondò molti villaggi, quali sono quel di Prunai, appellato altre volte Ville-l' Eveque, di Monthodon, di Villedieu, di Ferriere ec. (*Cartul. de Vendome, charte 448*). Rinaldo finì i suoi giorni, giusta la piccola cronaca di Saint-Denis, nel 6 gennaio 1016.

### ADELE, BODONE, BOUCHARD II e FOULQUES

#### il PAPERO.

ADELE, seconda figlia (e non già unica figlia come dice Orderico) di Foulques Nera conte d'Anjou e di Elisabetta, succedette per diritto materno nella contea di Vendome al vescovo Rinaldo suo zio. Ella era fin d'allora unita in matrimonio con Bodone od Eude figlio di Landri conte di Nevers, da cui partorì quattro figli, cioè Bouchard che poniamo qui sotto, Foulques che gli terrà dietro, Guido cui si diedero in appanaggio alcune terre situate in vicinanza del Blaisois e della Turenna, e finalmente Ugo so-